Michel David, *L'immaginario della biblioteca*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2254>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2254

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2014

Paginazione: 178

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, « Michel David, *L'immaginario della biblioteca* », *Studi Francesi* [Online], 172 (LVIII | I) | 2014, online dal 01 avril 2014, consultato il 21 décembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2254> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2254>

Questo documento è stato generato automaticamente il 21 décembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Michel David, *L'immaginario della biblioteca*

Ida Merello

NOTIZIA

MICHEL DAVID, *L'immaginario della biblioteca*, scritti letterari a cura di Tonino Tornitore, Roma, Aracne, 2012 (Studi e testi di Palazzo Serra, 2), pp. 565.

- 1 È uscita, a cura di Torino Tornitore, questa raccolta di scritti letterari di Michel David, erudito e critico di ampio raggio, scomparso di recente, lasciando in Genova un vuoto culturale. L'intervista, che l'americanista Massimo Bacigalupo gli fece nel 1994, introduce, insieme a un autoritratto confidenziale di David del 2002, la lettura dei testi. L'intervista consente di mettere bene in luce i vari momenti della vita dello studioso. In particolare piace ricordare in questa sede il rapporto culturale stabile col fondatore della nostra rivista, Franco Simone (che David definisce «un vero luminare di storia letteraria»). Recensore della produzione italiana su «Le Monde» e su «La Quinzaine littéraire», fu poi per vent'anni docente a Ginevra, dove prese a interessarsi alla forma del diario intimo. L'antologia rispecchia il progetto di tripartizione che lo stesso David aveva in mente, con una divisione in sezioni (*Figure dell'immaginario*, *Psicocritica*, *Scritti di storia letteraria e di cultura ligure*), ma una scelta di materiali diversa, piegata all'intenzione di un omaggio allo studioso visto nella globalità dei suoi interessi. Nella terza sezione prevalgono infatti le scelte del curatore, che ha dato spazio a testi storico-letterari. A tali articoli fa seguito un'appendice («In dialogo con gli scrittori: De Benedetti, Arbasino, Montale, Moravia», dove sono registrate le prime reazioni agli interventi di critica psicanalitica di David) e la bibliografia degli scritti. Lo scopo di Tornitore appare pienamente raggiunto: la raccolta dimostra il merito di David nell'affermazione della psicocritica negli anni Sessanta, e l'originalità dei suoi interessi (per quanto riguarda la Francia, ad esempio, la figura di Gustave Aimard).